



**STUDIO ASSOCIATO
ZANOVELLO
& PARTNERS**

Associazione Professionale tra
Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

**AI SIGG. CLIENTI
LORO SEDI**

Circolare clienti n. 8/2025

OGGETTO: AGGIORNAMENTO BONUS 5.0

Il **portale GSE**, dedicato al piano **Transizione 5.0**, sarà temporaneamente sospeso dalle **18:00 del 3 febbraio alle 18:00 del 5 febbraio** per consentire l'aggiornamento delle informazioni e il **ricalcolo dei crediti d'imposta spettanti alle imprese**. Questa interruzione si rende necessaria per adeguare il sistema alle modifiche normative introdotte dalla legge di bilancio, che ha ridefinito le fasce di investimento e potenziato alcune agevolazioni fiscali.

L'aggiornamento della piattaforma è fondamentale per garantire che i calcoli relativi ai crediti d'imposta riflettano le nuove condizioni normative, evitando possibili errori di assegnazione e assicurando alle imprese un quadro chiaro delle opportunità fiscali disponibili. Il ricalcolo automatico verrà effettuato su tutte le richieste già inviate, e le aziende riceveranno entro il **7 febbraio** una comunicazione ufficiale via PEC con l'aggiornamento del beneficio fiscale riconosciuto e delle relative ricevute. Il ricalcolo sarà effettuato sia per le richieste in fase di prenotazione sia per quelle relative alla conferma del versamento dell'acconto e al completamento dell'investimento.

Una delle principali modifiche introdotte dalla manovra riguarda la **rimodulazione degli scaglioni di investimento**. In precedenza, le agevolazioni erano suddivise in tre fasce separate, mentre ora i primi due scaglioni sono stati accorpati in **un'unica fascia fino a 10 milioni di euro**, con aliquote del 35%, 40% e 45%, determinate in base alla percentuale di riduzione dei consumi energetici ottenuta.

Questa revisione, che ha effetto **retroattivo** per gli investimenti avviati **dal 1° gennaio 2024**, si traduce in un incremento significativo del vantaggio fiscale per i progetti compresi tra **2,5 e 10 milioni di euro**, precedentemente soggetti a percentuali inferiori (15%, 20% e 35%). Il nuovo sistema **incentiva in misura maggiore le imprese che realizzano interventi con un impatto ambientale più rilevante**, premiando con aliquote superiori coloro che conseguono una riduzione più marcata dei consumi energetici.

Un ulteriore intervento riguarda il **fotovoltaico**, settore strategico per la transizione energetica. La legge di bilancio ha introdotto una **maggiorazione del 30%** anche per i pannelli con moduli di tipo "a", mentre le soluzioni ad alta efficienza ricevono incentivi potenziati: i moduli di tipo "b" beneficiano ora di un credito d'imposta del **40%**, mentre quelli di tipo "c" vedono l'incentivo salire al **50%**.



**STUDIO ASSOCIATO
ZANOVELLO
& PARTNERS**

Associazione Professionale tra
Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

Questa misura mira a incentivare la diffusione delle tecnologie più avanzate e a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici con maggiore efficienza energetica. L'obiettivo è favorire la produzione di energia rinnovabile riducendo l'impatto ambientale complessivo e potenziando l'autosufficienza energetica delle imprese italiane.

Parallelamente, è stata implementata una **metodologia semplificata per la determinazione della riduzione dei consumi energetici**. Nel caso di beni strumentali che sostituiscano asset con caratteristiche tecnologiche analoghe e interamente ammortizzati da almeno **24 mesi**, viene riconosciuta automaticamente una riduzione del 3% per la struttura produttiva e del 5% per i processi produttivi, ferma restando la possibilità di dimostrare valori più elevati.

Questa semplificazione ha lo scopo di velocizzare le procedure di accesso al credito d'imposta, riducendo la necessità di documentazione tecnica aggiuntiva e permettendo alle imprese di ottenere il beneficio fiscale in modo più rapido ed efficace.

La legge di bilancio ha inoltre ampliato le possibilità di **cumulo del credito d'imposta 5.0, consentendone la combinazione** con il *credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale del Mezzogiorno, oltre che con ulteriori agevolazioni finanziate dall'Unione Europea*. Tuttavia, il cumulo è ammesso solo a condizione che le diverse misure non coprano le stesse quote di costo e i singoli investimenti del progetto.

Questa disposizione consente alle imprese di sfruttare più strumenti di supporto finanziario per massimizzare il beneficio complessivo degli investimenti, favorendo una maggiore capacità di innovazione e transizione energetica. Inoltre, le imprese che operano nel Mezzogiorno potranno ottenere un supporto economico ancora più rilevante, favorendo la crescita industriale nelle aree economicamente più svantaggiate.

Distinti saluti.

Padova, 03/02/2025

Studio Associato Zanolello & Partners

L'ELABORAZIONE DEI TESTI, ANCHE SE CURATA E REVISIONATA, NON PUO' COMPORTARE SPECIFICHE RESPONSABILITA' PER EVENTUALI ERRORI O INESATTEZZE E NON PUO' ESSERE CONSIDERATA CONSULENZA SPECIFICA